

Accredia e Itaca, regolamento sugli Organismi di ispezione per la sostenibilità delle costruzioni

Accredia pubblica il Regolamento Tecnico RT-33, per l'accreditamento degli enti che svolgono controlli sugli edifici in conformità al Protocollo Itaca



È stato approvato da Accredia il Regolamento Tecnico RT-33 recante “Prescrizioni per l'accreditamento degli Organismi di Ispezione di tipo A, B e C ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 in conformità al Protocollo Itaca”.

Il Regolamento dà attuazione all'intesa, sottoscritta da Accredia e ITACA con l'avallo della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, per la promozione delle certificazioni, rilasciate sotto accreditamento, che contribuiscono a implementare le politiche regionali per la sostenibilità ambientale degli edifici.

COSA PREVEDE IL REGOLAMENTO? Il Regolamento Tecnico, che definisce un sistema di ispezione, coordinato ed integrato sia con i sistemi di certificazione regionali, già attivi sul territorio e basati proprio sul Protocollo Itaca, sia con il sistema di normazione tecnica (UNI e CEN), è stato elaborato da un apposito Gruppo di lavoro coordinato da Accredia ed Itaca. Il Regolamento prevede, tra l'altro, la creazione di un Registro pubblico nazionale per monitorare l'intero processo di certificazione e tracciare i certificati con un apposito codice identificativo, che permetterà anche di mappare tutti gli interventi realizzati con il Protocollo Itaca sull'intero territorio nazionale.

LE DICHIARAZIONI DEI 2 PRESIDENTI. “La collaborazione con Itaca e la Conferenza delle Regioni – ha dichiarato Federico Grazioli, Presidente di Accredia (nella foto a sx) – in un'ottica di sinergia e sussidiarietà tra pubblico e privato, rafforza il ruolo dell'accreditamento a garanzia della qualità del patrimonio edilizio del nostro Paese”.

“L'attivazione di un processo nazionale di certificazione volontaria nel settore delle costruzioni, ai sensi del “Protocollo Itaca” – dichiara Ugo Cavallera, Presidente di Itaca e Assessore di Regione Piemonte (nella foto a dx) – intende soddisfare, sia nel settore pubblico che privato, la crescente domanda di qualificazione del mercato secondo i principi della sostenibilità ambientale, con garanzia di indipendenza, imparzialità e competenza di chi valuta le conformità alle norme di riferimento”.

Il Regolamento Tecnico è stato pubblicato sul sito www.accredia.it